



# UN FONDO IN COMUNE

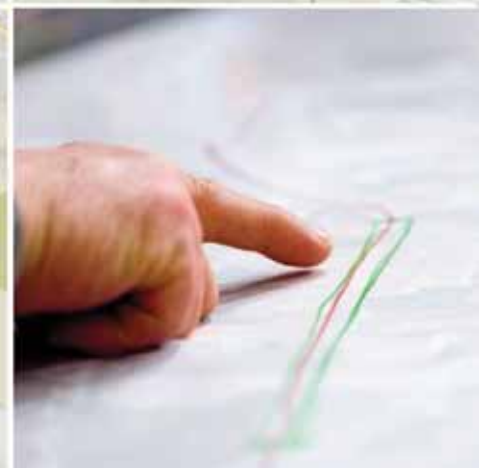
Comune di Vinci



con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e  
Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



le idee  
rinnovano il commercio



# L'idea

L'idea del progetto

Un fondo in comune: le idee rinnovano il commercio nasce dalla volontà di

rafforzare il tessuto commerciale di Vinci

attraverso la valorizzazione della dimensione pubblica del paese, dei suoi spazi collettivi e del suo capitale umano,

con azioni e misure in grado di rendere il borgo maggiormente attrattivo per tutti, grazie al contributo di commercianti e cittadini che a Vinci lavorano e abitano.

L'Amministrazione, infatti, ha accettato l'idea di creare un "fondo economico per la rivitalizzazione del tessuto commerciale di Vinci capoluogo".

Il contenuto innovativo del processo

è rappresentato dal modo con cui si è giunti a definire l'elenco delle priorità e quindi le ipotesi di progetto da realizzare in base alle risorse economiche stanziare, ossia attraverso il coinvolgimento e l'ascolto attivo del tessuto commerciale e della cittadinanza che ha dato vita ad una vera e propria co-progettazione.

I partecipanti sono stati messi in condizione di riflettere su esigenze, obiettivi e priorità comuni,

assumendo un ruolo attivo nella gestione di risorse pubbliche e nella formulazione di alcune specifiche proposte per lo sviluppo economico e culturale del proprio territorio.

L'oggetto del processo

è stato pertanto la

progettazione partecipata di azioni da finanziare attraverso il fondo.

In primo luogo ci si è posti l'obiettivo di stimolare una riflessione sulle criticità e sulle potenzialità del tessuto commerciale esistente.

In secondo luogo si è voluto raggiungere in maniera condivisa delle proposte di investimento.

Infine, attraverso una progettazione partecipata si è giunti a definire delle ipotesi di intervento sullo spazio pubblico.

Si è pertanto seguito un approccio differente rispetto ai modi tradizionali con cui sono prese le decisioni sulla città, avviando un innovativo processo di ascolto "dal basso" avvalendosi degli strumenti che la Regione Toscana mette a disposizione nel campo della cosiddetta "progettazione partecipata".

Un approccio, questo, che fa leva sull'idea secondo cui tanto il

progetto di un'area pubblica quanto la valorizzazione di un territorio tramite manifestazioni culturali, deve rispondere, prima di tutto, alle

esigenze di chi frequenta e abita quel determinato territorio.

Con questo spirito, l'Amministrazione comunale si è resa disponibile ad avanzare una richiesta di finanziamento nel quadro normativo previsto dalla legge della Regione Toscana per la Partecipazione (LR 46/2013). Tale legge contribuisce a rinnovare la democrazia e le sue istituzioni integrando la loro azione con pratiche, processi e strumenti di democrazia partecipativa ed è promossa dall'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione, l'organismo cui la legge affida il compito di promuovere la partecipazione dei cittadini nei processi di costruzione delle politiche regionali e locali.

Il finanziamento, ottenuto tra Settembre e Ottobre 2018 grazie alla collaborazione con Narrazioni Urbane (l'associazione che ha gestito il processo di partecipazione), ha permesso di avviare il progetto.

# Il Percorso.

## Le fasi e gli appuntamenti che hanno scandito il processo

Il percorso di co-progettazione si è svolto tra Novembre e Marzo e si è strutturato nelle seguenti fasi:

incontro di ascolto dedicato ai commercianti,  
somministrazione di un questionario,  
evento pubblico di apertura del processo alla  
cittadinanza e alle associazioni del territorio,  
primo tavolo di co-progettazione,  
secondo tavolo di co-progettazione,  
evento finale di presentazione dei risultati.



Il primo incontro si è tenuto il 26 novembre 2018, ed è stato dedicato esclusivamente ai commercianti.

L'obiettivo era infatti far emergere le priorità e le criticità principali che riguardano il tessuto commerciale e tratteggiare le cosiddette "voci di spesa" del fondo, ossia individuare quelli che sarebbero diventati i temi conduttori per la fase di co-progettazione.

Successivamente al primo incontro è stato somministrato ai negozianti del paese un questionario allo scopo di identificare con maggiore precisione le voci di spesa, uno strumento che è stato utilizzato anche per costruire una mappatura degli attori commerciali del territorio.

Il 13 gennaio 2019 si è tenuto in Piazza della Libertà

l'evento che ha reso pubblico il processo partecipativo

aprendolo ufficialmente anche alla cittadinanza e alle associazioni del territorio, durante il quale è stata comunicata l'entità del finanziamento per il fondo economico: 30.000€ messi a bilancio per il primo anno, con la possibilità di replicarlo per il biennio seguente.

Il primo tavolo di co-progettazione è stato organizzato il 21 gennaio 2019

e con esso si è aperta la fase centrale del progetto.

Con i tavoli di co-progettazione gli attori afferenti al tessuto commerciale, insieme all'Amministrazione, alle associazioni e ai cittadini che hanno voluto partecipare, sono stati invitati a ragionare sulle voci di spesa individuate in precedenza e sui luoghi del Paese su cui intervenire.

Il secondo tavolo di co-progettazione, tenutosi il 4 febbraio 2019, si è caratterizzato per un'ampia e sentita partecipazione. In questa occasione sono stati discussi i temi da mettere al centro dei progetti per valorizzare i luoghi precedentemente individuati.

Infine, il 18 marzo 2019 si è tenuto l'evento finale di presentazione dei risultati.

Il percorso è stato accompagnato da altri momenti di ascolto e interazione con i partecipanti, interviste dirette ai rappresentanti politici e ai tecnici del comune.

Uno dei più divertenti è rappresentato dalle pillole video, brevi interviste durante le quali i vari attori in gioco hanno espresso a parole il loro forte attaccamento al borgo e i loro desideri per la valorizzazione di Vinci.





## Le proposte

I fotomontaggi presentati qui di seguito sono delle suggestioni utili a far comprendere le proposte emerse. I progetti, prima della loro realizzazione, dovranno essere approfonditi secondo le modalità che verranno indicate dall'Amministrazione Comunale.

## Identità, appartenenza ed eredità storica

Il tema che è stato discusso con maggiore enfasi e sensibilità riguarda senza dubbio l'identità del paese, in particolare nel rapporto che lega questo territorio alla figura di Leonardo

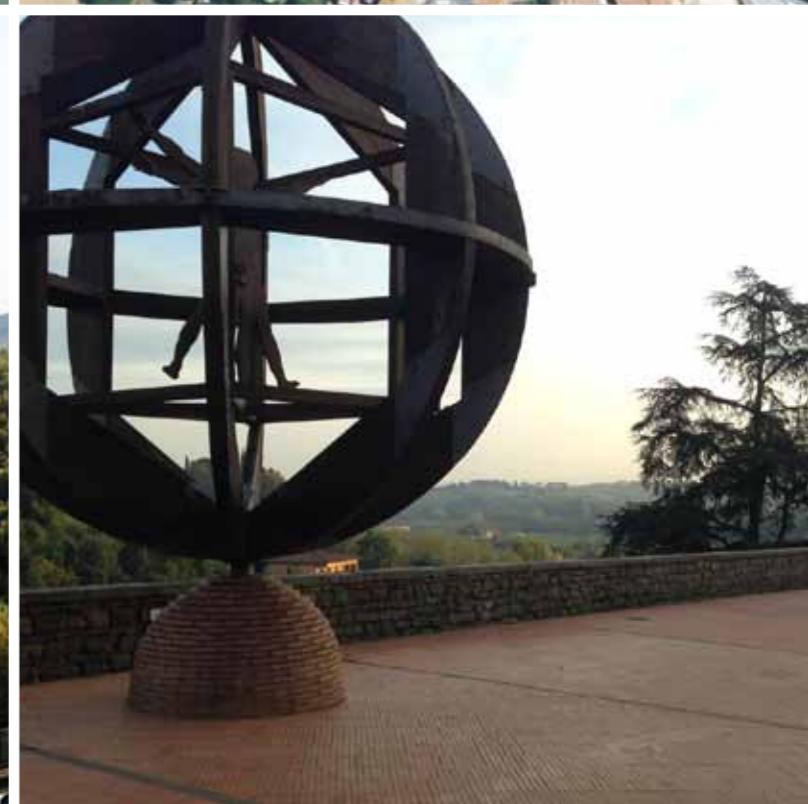
Questo personaggio è chiaramente un'icona che richiama visitatori da tutto il mondo; i partecipanti, tuttavia, vorrebbero esaltare maggiormente il legame tra Leonardo e la città.

Il desiderio più forte è pertanto quello di "respirare" la presenza di Leonardo nel borgo, anche al di fuori delle mura del Museo Leonardiano - che comunque viene riconosciuto come un'eccellenza del paese.

Da qui la volontà, unanime, di porre al primo posto fra le voci di spesa del fondo messo a disposizione,

il tema dell'identità.

E questo sia per un bisogno di riconoscimento e valorizzazione del territorio, sia come strumento per rendere il paese maggiormente attrattivo e frequentato rafforzando, di conseguenza, il suo tessuto commerciale.



Creare un percorso ideale che abbia come punto di partenza il parcheggio a sud e come punti focali i luoghi maggiormente identitari per i residenti, ma che hanno la potenzialità di diventare attrattivi anche per i turisti.

Incentivare attraverso la revisione della cartellonistica in ingresso al paese l'utilizzo da parte dei visitatori del parcheggio "sud".



## Percorsi e connessioni

Con il termine identità ci si riferisce al sentimento di appartenenza che lega una comunità con il proprio territorio, i suoi luoghi, i suoi simboli, la sua storia, la sua memoria, e con tutti quegli elementi che permettono ai singoli abitanti di riconoscersi come collettività.

Il primo passo è stato quello di individuare i luoghi da valorizzare, cercando quelli più significativi e particolarmente rappresentativi per la comunità di Vinci, che sono risultati essere Piazza della Libertà, Via Roma e la Pinetina della Doccia.

Parallelamente all'identificazione dei punti focali del borgo, i partecipanti hanno sottolineato con forza l'importanza di creare una **connessione** tra questi luoghi.

Alla base di questo ragionamento c'è la volontà di presentare Vinci come un borgo unico da valorizzare nel suo insieme e di contrastare la dinamica attuale che vede il paese distinto in una parte alta, appannaggio dei turisti e dei visitatori, e una parte bassa vissuta dagli abitanti.

Per questa ragione, uno degli argomenti discussi con maggior convinzione riguarda la proposta di organizzare una sorta di **percorso ideale** che si snodi attorno ai luoghi simbolo della collettività e che spinga le persone, sia abitanti che visitatori, a muoversi per tutto il paese.

Un secondo tema, strettamente legato al primo, riguarda la **viabilità**. Per la maggioranza dei partecipanti bisognerebbe prevedere alcune misure per incentivare l'uso del parcheggio presente nella parte bassa del paese e si dovrebbe pedonalizzare l'asse stradale (Via Roma) che congiunge Vinci bassa con Vinci alta.

Entrambi i provvedimenti andrebbero sempre nella direzione di riunire le due anime del borgo, la "Vinci dei cittadini" con la "Vinci dei turisti", incentivando il flusso delle persone all'interno del paese.

## Vinci città creativa

Il desiderio espresso con convinzione dai partecipanti è quello di valorizzare Vinci in termini di “città creativa”.

Creare una realtà che pone alla base del proprio sviluppo locale gli elementi culturali e che affida all’arte il compito di rigenerare il tessuto urbano per creare, infine, nuove connessioni sociali.

Tutto ciò nel solco aperto da Leonardo,  
il genio creativo per eccellenza,  
la cui eredità immateriale e il cui amore per l’arte  
viene recuperato e riproposto dai suoi concittadini.

### **Piazza della Libertà,**

o Piazza del Cavallo come la chiamano gli abitanti, viene descritta come il centro della vita cittadina locale poiché a minor concentrazione turistica rispetto alla parte storica del borgo e perché circondata da servizi commerciali maggiormente rivolti ai residenti.

E’ un luogo simbolo della collettività che i partecipanti vorrebbero valorizzare rendendola più fruibile e più accogliente

tramite progetti artistici e punti fotografici (com’era successo in passato quando fu inserita un’installazione che rappresentava il volto di Leonardo),

sia di giorno che di notte, per cui si vorrebbe intervenire anche sull’illuminazione.





Installazione artistica luminosa



Installazione artistica come "punto foto"

## Vinci città accogliente

I progetti d'arte possono anche essere finalizzati alla creazione di nuovi usi dello spazio urbano, unendo l'aspetto creativo con quello funzionale, adottando soluzioni temporanee o flessibili.

**Via Roma**, ad esempio, si potrebbe prestare a questi usi innovativi.

La via è uno dei luoghi più carichi di ricordi per gli abitanti.

Rappresenta inoltre il collegamento tra le due anime di Vinci, la parte bassa cioè il luogo simbolo della vita cittadina, e la parte alta, con gli elementi storici e più antichi e a maggior presenza turistica.

Le esigenze maggiori espresse dai partecipanti riguardano la creazione di una via che proprio per la sua funzione connettiva sia

più accogliente,

più fruibile grazie alla collocazione di panchine,

che incoraggi il passaggio pedonale e

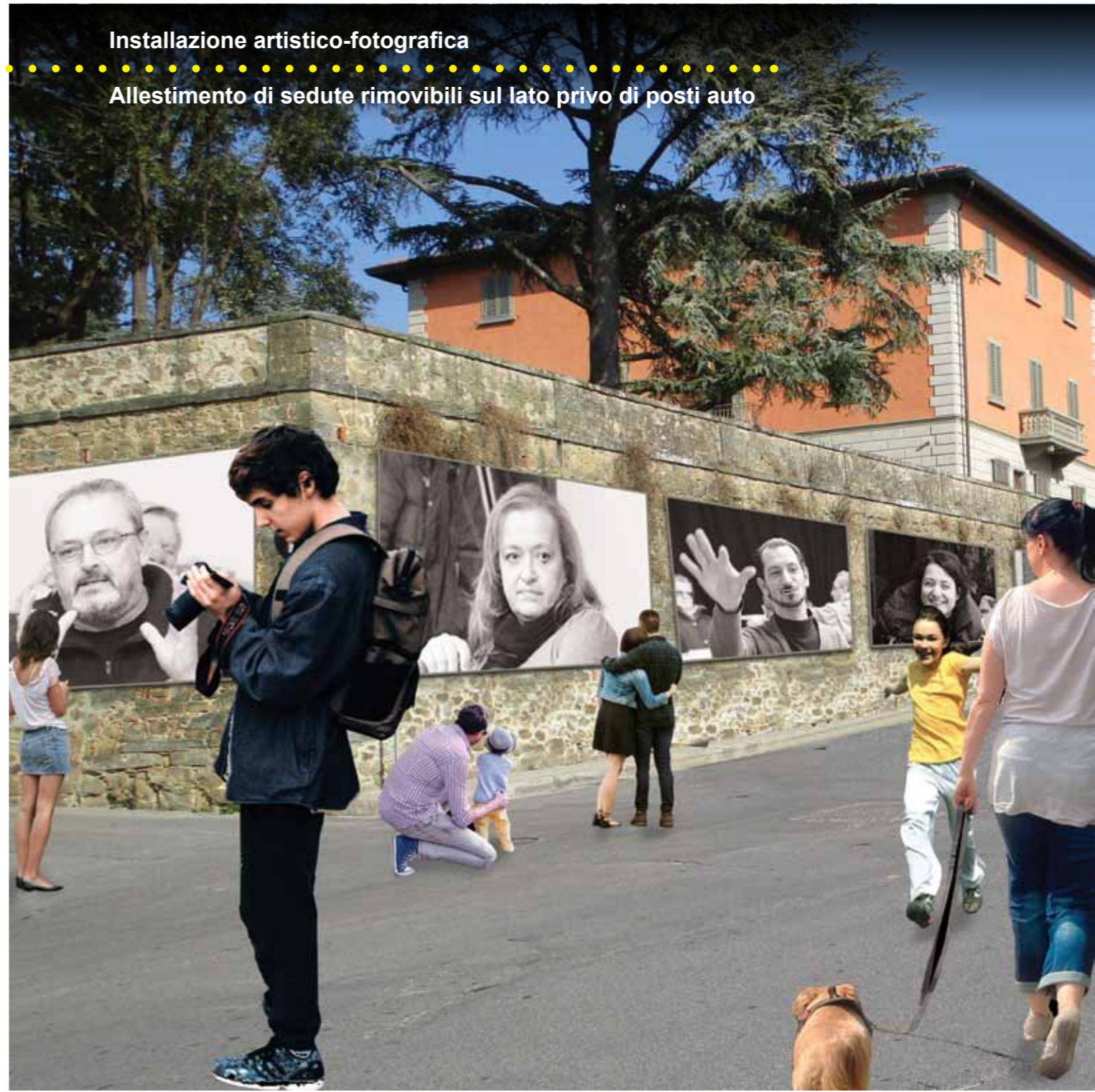
che metta al centro del suo rinnovamento l'arte.

Un'altra interessante proposta dei partecipanti riguarda la possibilità di destinare gli attuali fondi sfitti a residenze artistiche temporanee.



Sperimentare in alcuni periodi dell'anno, ad esempio in alta stagione, una pedonalizzazione parziale di via Roma con la realizzazione di una zona a traffico limitato e la possibilità di parcheggio su un solo lato della strada

Installazione artistica aerea permanente con elementi ispirati a Leonardo



Installazione artistico-fotografica

Allestimento di sedute rimovibili sul lato privo di posti auto

## Vinci città del bel paesaggio

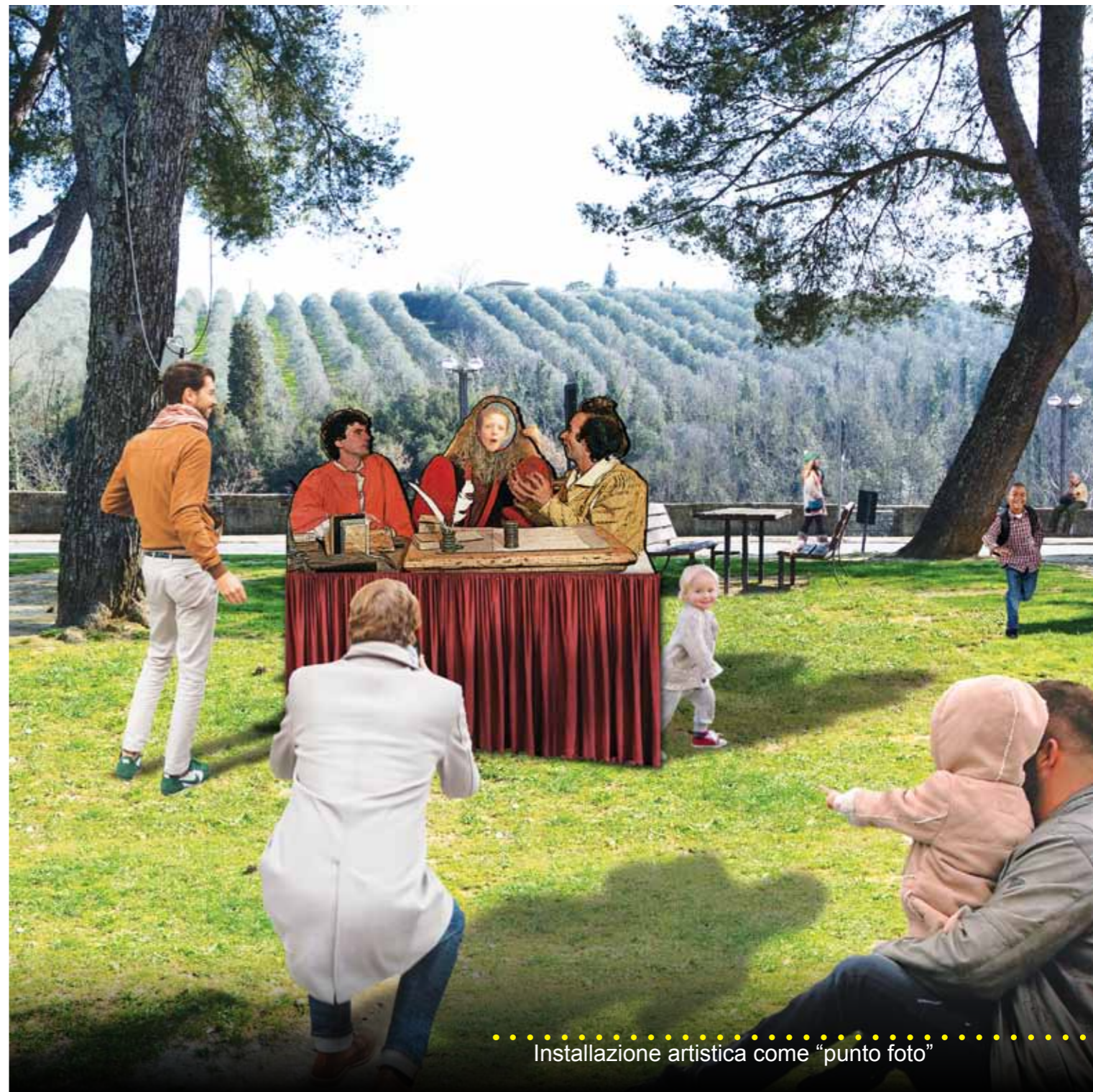
Come già evidenziato, l'arte, nelle sue diverse espressioni, è lo strumento scelto dai partecipanti per abbellire la città e ricostruire un rapporto identitario con la figura di Leonardo.

Oltre all'arte, un altro elemento di congiunzione col Genio, è senza dubbio il  
paesaggio toscano,  
lo straordinario belvedere di Vinci,  
che com'è noto, ha avuto un ruolo molto importante  
nella formazione giovanile di Leonardo.

**La Pinetina della Doccia** è uno dei punti panoramici del borgo e per questa ragione, per i partecipanti, merita di essere inserita nel percorso; è inoltre un'area verde molto utilizzata dai visitatori perché dispone di panchine e tavoli per la sosta.

La Pinetina non è tuttavia l'unico belvedere.  
Muovendosi in direzione del Museo Ideale collocato in via Montalbano, infatti,  
si incontrano altri bellissimi punti panoramici sul paesaggio collinare vinciano

Cartellonistica sulla via panoramica



Installazione artistica come "punto foto"

## La Promozione

Fin dal primo incontro è stata sottolineata la mancanza di indicazioni chiare che illustrino i servizi e l'offerta commerciale e culturale del borgo.

Si è parlato in particolare della

mappa collocata nel parcheggio dedicato ai bus turistici, che andrebbe ridisegnata e aggiornata, ma anche della possibilità di inserire della cartellonistica in vari punti del borgo.

### **Le proposte:**

Realizzare una mappa per Vinci che illustri il nuovo percorso di visita e metta insieme le offerte del tessuto commerciale con i punti salienti da visitare. La mappa potrebbe essere inoltre tematizzata attraverso alcune rappresentazioni grafiche che evidenzino ad esempio i luoghi dell'arte, i luoghi dedicati alle famiglie e ai bambini, e ovviamente i luoghi dell'offerta enogastronomica.

Collocare una cartellonistica lungo il paese per illustrare le opere d'arte sparse per il borgo

# Suggerimenti

Un progetto condiviso in tutte le sue fasi è capace di stimolare una partecipazione inaspettata che va tenuta viva nel tempo. Ispirati dal progetto, infatti, i commercianti hanno espresso la loro voglia di collaborare con molte proposte nate spontaneamente. Ad esempio, si sono resi disponibili a migliorare l'aspetto delle proprie vetrine con simboli o decori uniformi, in altri casi hanno ipotizzato di ospitare all'interno dei negozi mostre d'arte, o di donare le facciate dei negozi per progetti artistici, o ancora di attivare collaborazioni con altre realtà del territorio (la Scuola di Ottica, gli istituti primari, la scuola di Ceramiche di Montelupo, artisti locali ecc.).

La voglia di collaborare si è manifestata anche durante la fase di ascolto quando i commercianti, rispondendo alle domande del questionario, hanno sottolineato l'importanza di lavorare in sinergia con gli altri negozianti, con l'Amministrazione, con gli abitanti e le altre istituzioni locali come strategia da seguire per valorizzare Vinci.

Alcune ipotesi potrebbero riguardare:

- Sviluppo dei cosiddetti patti di collaborazione per la cura e l'uso degli spazi pubblici
- Coinvolgimento di alcuni abitanti nella selezione delle opere d'arte sottoposte a bandi
- Coinvolgimento di artisti locali nella creazione delle opere
- Creazione di un tavolo permanente per mantenere vivi i principi del progetto negli step successivi
- Coinvolgimento degli istituti culturali di riferimento per organizzare eventi e racconti originali su Leonardo (ad esempio la Scuola di Ottica e gli studi sulla luce).
- Ideare dei bandi per i fondi sfitti presenti in Via Roma da destinare a residenze artistiche temporanee

## **Turismo “lento” e buon vivere**

Oltre all'arte, i partecipanti hanno anche sottolineato l'importanza di puntare su ciò che hanno definito

“il buon vivere”,

ovvero la qualità della vita di Vinci (che è già peraltro bandiera arancione del Touring Club Italiano) che si ritrova in particolare nella sua offerta enogastronomica locale e nel suo paesaggio.

Un aspetto questo molto ricercato oggi dal cosiddetto turismo “esperienziale”, un target che si muove alla ricerca dei tesori dei borghi “minori”, da assaporare con ritmi più lenti e meno frenetici rispetto a quelli del cosiddetto turismo “mordi e fuggi”.

Un turismo, quello rurale, esperienziale e anche responsabile, per usare termini oggi molto in voga, culturalmente sensibile ma anche innamorato e rispettoso della natura in tutte le sue manifestazioni.

## **Reti territoriali e nuovi percorsi**

Infine la proposta di allargare la rete di collaborazione alle altre realtà locali (ad esempio uno dei fiori all'occhiello della città è l'IRSOO, Istituto Regionale di Studi Ottici e Optometrici).

Alcuni commercianti hanno proposto, illustrando una vera e propria ipotesi di progetto, di sviluppare nuovi percorsi di offerta culturale che mettano Vinci in

collegamento con il territorio che lo circonda e con gli elementi d'interesse che vi si trovano



Questa breve pubblicazione racconta la storia di un periodo intenso, che ci piace immaginare come il primo passo di un percorso più lungo verso una ritrovata fiducia reciproca tra cittadini e istituzioni, tra le persone che vivono un territorio, che lo conoscono, lo scelgono per lavorare, e coloro che hanno l'onere e il privilegio di prendere, per questo territorio, delle decisioni.

Convinti che la valorizzazione del capitale umano possa contribuire a rendere queste scelte più rispondenti ai bisogni di tutti, e quindi a rendere le città più vissute e amate, ci auguriamo che questo sia il primo di tanti progetti condivisi per Vinci, città creativa per eccellenza! All'amministrazione di Vinci, ai tanti amici che abbiamo conosciuto in questi mesi, e a tutti coloro che, in qualsiasi modo, hanno partecipato a questo "esperimento" va il nostro sentito Grazie!

*Michela e Diego*



**Un ringraziamento speciale a:  
Mario Costanzi, per la sua incursione musicale  
Daniela Marchi, per i bellissimi scatti fotografici rubati durante gli eventi**



## Promozione e gestione del processo

Progetto cofinanziato con il sostegno dell'Autorità Regionale  
per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013

### Per il comune di Vinci:

il Sindaco - *Giuseppe Torchia*

l'Assessore alle attività produttive - *Sara Iallorenci*

Referente del processo - *Francesca Peruzzi*

Responsabile del settore 3 "Uso e assetto del Territorio" - *Ing. Claudia Peruzzi*



### Narrazioni Urbane

associazione di promozione sociale, con sede a Firenze, che opera nel campo della rigenerazione e valorizzazione urbana, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità.

Narrazioni Urbane osserva il modo in cui le persone usano lo spazio ed il loro rapporto con la città e disegna una risposta ai loro bisogni reali, verso un modello di città che sia più in armonia con i propri cittadini, capace di leggere le potenzialità, uniche, del suo territorio e di valorizzare le facoltà, esclusive, del suo capitale sociale.

Promuove percorsi e progetti innovativi in tutti i settori della Smart City:

ambiente; qualità della vita; mobilità sostenibile; partecipazione, inclusione e condivisione; pianificazione della città e progetto dello spazio pubblico; sviluppo economico e creatività urbana.

**[www.narrazioniurbane.com](http://www.narrazioniurbane.com)**